

Spettacoli

Macerata

Cultura / Spettacoli / Società

«Un libro da vedere al cinema»

Il romanzo «E tutto iniziò a tremare» di Miliozzi sarà il capitolo di un film con Simone Riccioni

MACERATA

di **Lorenzo Monachesi**

Il libro «E tutto iniziò a tremare» di Davide Miliozzi sarà presto un cortometraggio, che diventerà uno dei quattro capitoli di un film. L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa da Simone Riccioni ed Elisabetta Garbati, l'attore e il medico ginecologo ne sono anche i produttori, da Miliozzi, dallo sceneggiatore Jonathan Arpetti e dalla regista Federica Biondi. «Il progetto – spiega Miliozzi – è partito dalla Garbati, è stata lei la locomotiva dell'iniziativa. Nel libro si capovolge anche il concetto di terremoto, che non è solo distruttivo, ma in questo caso coincide con una nascita, con la vita che preme per uscire». Non è allora un caso che presto si farà un casting di donne con la pancia. «Io – spiega Riccioni – interpreterò il padre, la ginecologa sarà Barbara Enrichi («Il ciclone», «Pinocchio»), Caterina Shulha («Cetto c'è, senzadubbiamente», «Smetto quando voglio») sarà mia moglie, mentre Samuele Sbrighi («Tiro libero», «Un passo dal cielo 3») l'attore che unirà i quattro cortometraggi. Il direttore della fotografia è Jamie Robert Othieno, che ha lavorato con grandi artisti». Sono giorni di lavoro, perché tra un mese circa si dovrebbe dare il ciak. **Le sensazioni** – ha detto la regista Federica Biondi – sono più che positive. In questo periodo stiamo facendo dei sopralluoghi e la situazione non è poi tanto cambiata rispetto a cinque anni fa, quando si sono registrate le scosse. Si sta lavorando su più piani. «Le riprese – specifica Riccioni – saranno effettuate a Macerata, a San Ginesio e a Pioraco, dove ci sono delle vedute suggestive. Per gli altri cortometraggi stiamo continuando a fare i sopralluoghi». Miliozzi e Arpetti hanno curato la sceneggiatura con la regista che ha contribuito a renderla ancora più cinematografica. «Si tratta – ha detto quest'ultimo – di un film corale e vorremmo avere completato l'opera a cinque anni esatti dal terremoto». Il film di-



Il progetto è stato promosso da Elisabetta Garbati, a destra, al suo fianco Miliozzi, Riccioni e Arpetti

venta anche l'occasione per riaccendere le luci sulla devastazione, ma anche sull'impegno di chi è rimasto sul territorio. «È così, faremo vedere – chiarisce Riccioni – le conseguenze di quelle scosse, ma anche le tante persone che si sono rimboccate le maniche, che si sono date da fare pur di restare qui». **Tutto** è partito da un'intuizione della Garbati, mano a mano che stava leggendo il libro. «Le parole di quelle pagine – ha detto – mi hanno fatto percepire quanta emozione abbia il papà per la gravidanza della moglie o compagna, questo aspetto mi si è presentato per la prima volta in tutta la sua dirompente forza, nonostante abbia venti anni di professione». Ed è stata da quel-

la lettura che ha cominciato a prendere corpo l'idea di un cortometraggio, che si è concretizzata quando ha incontrato Miliozzi. Da quel momento, la macchina si è messa in moto. È chiaro che di questi tempi segnati dalla pandemia si dovranno moltiplicare le attenzioni. «È ovvio – chiarisce Riccioni – che seguiremo le regole e tutti si sottoporranno più volte ai tamponi». Al momento è stato reso noto solo il titolo di questo cortometraggio, mentre successivamente sarà svelato quello del film che sarà dedicato ad Alessandro Valori, il regista maceratese scomparso nel settembre del 2009. **Questo** lavoro – conclude Riccioni – sarà dedicato a lui, il cui ricordo è in me più vivo che mai. Penso a questo film e mi torna in mente la scena di quando abbiamo avvertito la scossa di 7.2, mentre stavamo girando. Alessandro, per sdrammatizzare il momento, uscì di corsa dall'hotel dicendo di prendere i beni di prima necessità, in mano aveva vino e olive ascolane».

LA CURIOSITÀ

E parte il casting per donne incinte

Tra un mese il primo ciak delle riprese
Ecco tutti gli attori

Presto si farà un casting di donne con la pancia. «Io – spiega l'attore Riccioni – interpreterò il padre, la ginecologa sarà Barbara Enrichi («Il ciclone», «Pinocchio»), Caterina Shulha («Cetto c'è, senzadubbiamente», «Smetto quando voglio») sarà mia moglie e poi Samuele Sbrighi («Tiro libero», «Un passo dal cielo 3») l'attore che unirà i quattro cortometraggi. Il direttore della fotografia è Jamie Robert Othieno, che ha lavorato con i grandi artisti». Sono giorni di lavoro, perché tra un mese circa si dovrebbe dare il ciak.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al teatro Politeama tre incontri dedicati alla cultura d'impresa

TOLENTINO

Tre incontri gratuiti, in streaming, dedicati alla cultura d'impresa. Tre racconti su start-up, che sono poi diventate aziende di fama internazionale. È il ciclo «Storie.com», lanciato dal Politeama di Tolentino in collaborazione con Confindustria Macerata e Companies Talks. Si comincia dopodomani, venerdì, alle 18.30, in diretta streaming dalla casa delle arti, con la storia di WhatsApp. L'interprete Camillo Ciorciaro farà rivivere tutte le fasi dall'idea fino al successo, con la partecipazione di Luca Laboni alla tromba. «Un successo che arriva all'uscita di un labirinto fatto di emigrazione – spiegano gli organizzatori –, tragedie economiche e familiari, frustrazioni professionali, intuizioni tecnologiche e tenacia da vendere. Un successo nato dal desiderio di abbattere i costi le distanze per connettere amici e parenti e che non si fermerà fino a quando chiunque, ovunque, potrà avere questa opportunità». Al termine del racconto, moderati dalla giornalista Barbara Olmai, intervengono Paolo Carlocchia, presidente dei giovani industriali, Mauro Giustozzi, direttore generale dell'Università di Macerata, e l'imprenditrice Sabrina Malagrida. La regia è a cura di Tiziana Sensi con testi di Tiziana Ragni. L'appuntamento sarà visibile gratuitamente in streaming sul canale YouTube del Politeama di Tolentino; diverse sono state le scuole che hanno già chiesto informazioni per fare assistere gli studenti e utilizzare l'incontro per i crediti formativi. «Storie.com» è un format innovativo, sviluppato da Andrea Dotti per Companies Talks; la collaborazione attiva di Confindustria Macerata è il collante tra le realtà delle esperienze di business del territorio, gli studenti e i giovani. Il ciclo continua nei due venerdì successivi: il 26 febbraio con la storia di Netflix e il 5 marzo con la storia di Airbnb.

Lucia Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA